

audace cominciò a demolire un lato della palizzata. Ci furono scontri.

Il 16 luglio Bernadette disse alla zia Lucilla: « Andiamo alla grotta. Ma non diciamolo a nessuno». Per una strada diversa dal solito arrivarono alla roccia di Massabielle. Erano le ore 20. Attorno non c'era quasi nessuno. Il volto di Bernadette si trasformò: la Madonna era lì, per l'ultima volta, nella nicchia che s'intravedeva sopra la palizzata di chiusura. La bianca Signora chinò il capo verso la sua prediletta, la guardò con tenerezza materna, le sorrise ancora una volta, e scomparve.

La grande, dolcissima avventura di Bernadette era terminata, Quattro anni durarono gli studi della commissione teologica e scientifica sui fatti di Lourdes. Frattanto i miracoli più straordinari si moltiplicavano.



Il 18 gennaio 1862 mons. Laurence, vescovo di Tarbes, nella sua lettera pastorale affermava: « L'Immacolata Madre di Dio è realmente apparsa a Bernadette Soubirous».

La sera del 2 luglio dello stesso anno, di nascosto, Bernadette si recava a salutare per l'ultima volta la sua grotta di Massabielle prima d'entrare nel noviziato

delle suore di Carità di Nevers.

Fu una vita breve la sua. A chi le domandava cosa provasse ripensando alle apparizioni, diceva: « Chi ha visto una volta la Madonna, non desidera che di andarla a rivedere in Cielo ».

La rivide, radiosa e materna, il 16 aprile 1879, quando a 35 anni diede addio alla terra.

L'8 dicembre 1933, mentre tutto il mondo cattolico celebrava la festa di Maria Immacolata, Pio XI proclamava « santa » Bernadette Soubirous, la piccola fanciulla dei Pirenei.

MESE DI MAGGIO 2012

il mese dedicato *alla Madonna* con il ricordo e la preghiera .

- curiamo in modo particolare la recita dell' *Ave Maria*.
- in qualche occasione in parrocchia si recita *il Rosario* presso alcune borgate.
- don Bosco raccomandava le *tre Ave Maria* ogni giorno...
(*Cara Madre, Vergine Maria, fa' che io salvi l' anima mia!*).

1a settimana: **MARIA AUSILIATRICE**

mart. 28 aprile - 1° giorno - la Madonna di don Bosco.

giovedì 30 aprile - 2° giorno - breve filmato

materiale da aggiungere, se utile, in questi due primi giorni:

don Bosco e Maria Ausiliatrice.

2a settimana: **LE APPARIZIONI DELLA MADONNA A LOURDES**

lun. 4 maggio - 1° giorno - filmato sulla 1a apparizione.

mart. 5 maggio - 2° giorno - 6a, 8a e 9a apparizione.

mercoledì 6 maggio - **FESTA DI S. DOMENICO SAVIO** al Colle per le medie.

giovedì 7 maggio - 3° giorno - filmato: difficoltà, persecuzioni create attorno a Bernadette.

ven. 8 maggio - 4° giorno - le ultime apparizioni, e Bernadette.

nelle altre settimane:
la Madonna a Fatima, a Guadalupe
e a Medjugorje.

*** nel mese di maggio 1a settimana

1° giorno

MARIA AUSILATRICE

La Madonna di Don Bosco non porta mai Gesù bambino rannicchiato su di Lei. Ma lo mostra sempre con le braccia aperte in un gesto di accoglienza e di abbraccio rivolto a tutta l'umanità. L'Ausiliatrice non esiste senza Gesù, Gesù è parte di Lei. Infatti lo scopo della vita di Maria è Gesù.

Lo scettro in una mano, Gesù nell'altra. La potenza di Maria è Gesù! La sua funzione è donare Gesù al mondo, portare il mondo a Gesù. Nel bambino Gesù, Maria vede ciascuno di noi. Ciascuno di noi può sentirsi tra le braccia di Maria come Gesù!

Ciò che Maria desidera è solamente che noi conosciamo, amiamo imitiamo Gesù!

Tutta la vita di Maria è fatta di ascolto ... ha usato molto di più le orecchie che la bocca, e l'esperienza importante dell'annunciazione ha accompagnato tutta la sua storia: ha sempre ascoltato la voce di Dio che le ha parlato nelle situazioni, nelle persone, in ciò che le accadeva.



Proviamo anche noi a guardare Maria e ad ascoltarla - nel sogno dei nove anni a don Bosco era stato detto: 'Io, ti darò la Maestra sotto la cui guida puoi diventare sapiente, e senza cui ogni sapienza diviene stoltezza!'
GUARDIAMO A MARIA

DON BOSCO E MARIA AUSILIATRICE

Per Don Bosco, più che di devozione alla Madonna, bisogna parlare di amore filiale, senza limiti.

Lo aveva appreso dalla sua mamma.

La Madonna era di casa nella famiglia di Giovannino: mamma Margherita sapientemente la faceva sentire come una presenza viva di amore e protezione. Quando il figlio deve fermarsi a Castelnuovo per gli studi,

menticarle: « La Signora ha detto: *io sono l'Immacolata Concezione* ».

le ultime apparizioni a Lourdes - 6 aprile 1858 e 16 luglio.

Dopo che la bianca Signora aveva detto il suo nome, Bernadette sembrava aver finito la sua missione. Eppure la Madonna volle ancora farsi vedere da lei due volte, quasi a salutarla, quasi per dirle « grazie » della sua fedeltà e a rafforzarla per le sofferenze che stavano per incominciare.

Il 6 aprile Bernadette si sentì richiamare alla grotta. Vi andò. C'erano molte persone. Vide la S. Vergine e si trattenne con Lei per circa un'ora. Il dottor Dozous, medico di Lourdes, che fu presente a questa apparizione, lasciò questa importante dichiarazione:

«Fui testimone con tutte le altre persone presenti ad un fatto straordinario. La fanciulla faceva scorrere nella mano sinistra il Rosario, mentre con la destra sosteneva un cero acceso. Ad un tratto la sua mano destra, spostandosi verso sinistra, fece sì che la fiamma rafforzata da una forte corrente d'aria, s'introducesse tra le dita. Pensai che si stava bruciando, e invece sulla pelle non si vide alcuna alterazione. Meravigliato, impedii che qualcuno spegnesse il cero, e per quindici minuti, orologio alla mano, potei perfettamente osservare la fiamma che lambiva le dita di Bernadette senza recarle alcun danno.

Quando la visione cessò, io pregai la veggente di farmi osservare la mano sinistra. La esaminai attentamente. Non vi trovai la minima scottatura. Allora riaccesi un cero, e più volte, senza che Bernadette se n'accorgesse, avvicinai la fiamma alla sua mano sinistra. Ella si ritraeva rapidamente esclamando: « Ma lei mi brucia! ».

Questo fatto, a mio avviso, non ha alcuna spiegazione umana ».

Passarono i giorni. Bernadette, che a 15 anni non aveva ancora ricevuto la prima Comunione, la poté ricevere il 3 giugno 1858.

Ma intanto erano cominciate le sofferenze. Sui giornali di tutta la Francia si scatenò un'offensiva rabbiosa contro « la commedia di Lourdes ». Bernadette vi era descritta come una povera pazza, una piccola strega pagata dai preti. La sua famiglia veniva disonorata e insultata. L'8 giugno 1858 veniva emanato un decreto che proibiva l'uso della sorgente di Lourdes. Lo stesso giorno fu elevata attorno alla grotta una palizzata che impediva a tutti l'entrata al luogo delle apparizioni. I gendarmi montavano di guardia giorno e notte.

Furono mesi assai tristi. Ma poi i fedeli si ridestarono. Qualcuno più

grandioso. Circa 20.000 persone erano convenute attorno alla grotta di Massabielle da tutta la Francia. C' erano squadroni di soldati per tenere l' ordine. Ma tutto si svolse nella calma e serietà.

Alla gente che diceva a Bernadette: "I quindici giorni sono finiti: Tornerai ancora alla grotta?". Bernadette rispose: "Certo, vi ritornerò ... Ella mi ha sorriso, ma non mi ha detto addio".

Il 24 marzo, improvvisamente, una notizia corse in un baleno per le case di Lourdes: - Domani Bernadette va alla grotta!

Quando essa giunse, richiamata irresistibilmente dalla bella Signora, nella valle c'erano 30.000 persone. Sulle rupi c'erano fasci di spettatori rigidi ed immobili. Sospesi agli alberi erano grappoli viventi. La veggente levò gli occhi in alto: la Signora era lì, e l'aspettava. Così la stessa Bernadette lasciò scritto: « Quando fui inginocchiata, le chiesi perdono d'essere giunta in ritardo, e le dissi tutto il mio affetto e la mia venerazione, e la felicità che provavo nel rivederla... Dopo incominciai il Rosario... Mi venne in mente, mentre pregavo, di domandarle il suo nome... Pensavo di rendermi importuna, perché gliel' avevo già domandato altre volte, ma mi sentivo quasi obbligata a domandarglielo nuovamente. E per tre volte chiesi:

- Signora, volete avere la bontà di dirmi chi siete?

Dopo la terza volta sorrise, e levando le mani e congiungendole al petto mi rispose:

- *Io sono l'Immacolata Concezione.*

Finita l'estasi, dopo aver raccontato ciò che la Signora le aveva detto, Bernadette si rivolse alla figlia del signor Estrède, e le domandò, mortificata d'essere tanto ignorante:

- Ma signorina, che cosa vogliono dire queste parole: *Immacolata Concezione*?

Appena si seppero queste parole, appena si divulgò la voce che la bianca Signora era la Vergine Maria, concepita senza peccato originale, s'accese un entusiasmo incredibile. L'invocazione: « O Maria concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi », fu ripetuta e scandita ad alta voce da tutti. Incontrandosi per via, gli abitanti di Lourdes si stringevano le mani - scrive un testimone - si congratulavano a vicenda come di un felice avvenimento familiare.

Quella sera Bernadette saliva alla canonica dall'abate Peyramale, per dirgli che la bianca Signora aveva detto il suo nome. Per la strada essa ripeteva quelle due parole mai sentite prima, per non di-

gli fa un'unica raccomandazione: «Sii devoto della Madonna». E il 30 ottobre 1835, prima di lasciarlo al seminario di Chieri, gli dice: «Quando sei venuto al mondo ti ho consacrato alla beata Vergine, quando hai incominciato i tuoi studi ti ho raccomandato la devozione a questa nostra Madre. Ora ti raccomando di essere tutto suo. Ama i compagni devoti di Maria e se diverrai sacerdote, raccomanda e propaga sempre la devozione a Maria». Scrivendo le «Memorie dell'Oratorio», Don Bosco prosegue così: «Quando terminò queste parole mia madre era commossa. Io piangevo. "Madre - le risposi - vi ringrazio di tutto quello che avete fatto per me. Di queste vostre parole ne farò tesoro per tutta la mia vita"».

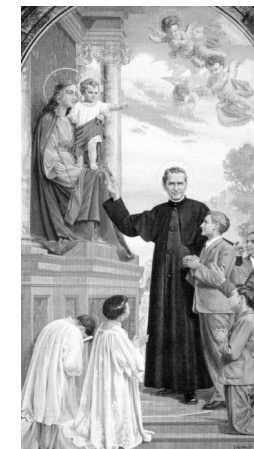
Mai proposito fu più esattamente mantenuto. Quasi al termine della sua vita, Don Bosco potrà affermare, in tutta verità: «Maria fu sempre la mia guida».

Condotto per mano da Maria, Don Bosco, non solo potrà procedere sicuro nella realizzazione dei suoi progetti, ma potrà anche affermare: «Maria è la fondatrice delle nostre opere». «E lei che ha fatto tutto». La sua fiducia in Lei non aveva limiti, non solo per sé, e per le sue opere, ma anche per i destini della Chiesa e del mondo (basti ricordare il sogno delle due colonne).

Era naturale perciò che il suo amore, la sua riconoscenza, si traducesse in un costante impegno per farla conoscere ed amare anche dai suoi giovani. Ripeteva spesso: «Abbiate soprattutto una grande, una tenera, verace e costante devozione a Maria Santissima. Oh, se sapeste quanto è preziosa questa devozione, non la cambiereste con tutto l'oro del mondo! Abbiatela e spero che un giorno direte: "Insieme con essa mi vennero dati tutti gli altri beni"».

Considerava la devozione alla Madonna come un elemento essenziale nella formazione dei suoi giovani: la sapeva presentare come Madre e Regina della casa e ad essa conduceva i suoi figli nella gioia.

Così ha voluto raffigurarlo il pittore Crida nel quadro preparato per il suo altare nella Basilica di Maria Ausiliatrice.



LA MADONNA DI DON BOSCO

Quando la basilica di Maria Ausiliatrice è finita, don Bosco la contempla e i suoi occhi si riempiono di lacrime. Lo odono mormorare: «Ogni

pietra di questa chiesa è un miracolo della Madonna! ».

E nei giorni di festa della consacrazione i miracoli fioccano.

Molta gente è affluita a Torino, per le feste, dal Piemonte e anche da più lontano. Sono tutte persone che hanno un motivo per dire grazie all'Ausiliatrice. Don Bosco è in cortile, assiepatato dai suoi ragazzi e dalla gente, quando entra un carretto tirato da un somarello. Sul carretto c'è una bambina, paralitica da tanti anni, incapace di camminare. Il padre e altri suoi parenti sono smontati e cercano invano di aprire un passaggio al carretto, tra la gente, per condurre la piccina da don Bosco. La gente è come un muro, non si può passare. La bimba dal carretto vede don Bosco, vuole andare da lui, e senza pensarci due volte si alza, salta giù e va a piantarglisi davanti. Solo in quel momento si accorge di ciò che le è successo e si mette a gridare: - Sono guarita! Sono guarita!

I suoi parenti, pazzi di gioia, l'afferrano e cercano di trascinarla via:

- Lo vediamo che sei guarita! Vieni, andiamo a casa.

- No - replica la fanciulla - Prima voglio andare a ringraziare la Madonna.

E corre in chiesa, seguita da tutti i parenti. Da quel momento la gente incomincia a chiamare Maria Ausiliatrice «la Madonna di don Bosco».

Don Bosco dice spesso: « Confidate in Maria Ausiliatrice, e vedrete che cosa sono i miracoli ». Poi scuotendo il capo aggiunge: « La Madonna ci vuole troppo bene ».

preghiamo insieme:

3 volte: Cara Madre vergine Maria, fa' che io salvi
l' anima mia. Ave Maria, piena di grazia...

2° giorno **breve filmato su Maria:**

- La basilica di Maria Ausiliatrice (dura 2'34")
- Maria Ausiliatrice protegge i giovani di don
(nel sogno dell' elefante) (dura 6'56")

—————> *materiale da aggiungere in questi primi due giorni:*

DON BOSCO E MARIA AUSILIATRICE

Don Bosco, per tutto l'arco della sua vita (si può dire) ha debiti fin sopra i capelli. Qualunque altro mortale, per incosciente che sia, si spa-

Quindi, decisa, si china verso terra, e con le dita comincia a scavare. Nella piccola cavità di terra nera si raccoglie poca acqua torbida. Bernadette ne prende con le mani, la beve, poi ne prende altra e se la spande sul viso, infangandosi tutta. Poi strappa qualche ciuffo d'erba e lo mastica a lungo. La folla dei presenti la guarda, la vede col volto imbrattato, con la bocca piena d'erba. Molti sono sconvolti. Qualcuno grida: « È impazzita! ». Qualche altro ride. Ora le voci si levano alte, deluse e rabbiose: « Ci ha ingannati! », « È una povera pazza! », « È tutta una commedia! », « Andiamocene! ». Vociando e ridendo la folla si disperde. Era questa la conclusione umiliante dell' avventura di Lourdes?

Pochissimi rimangono accanto alla veggente. Ed ecco, la visione finisce. Bernadette è tranquilla come sempre. È felice. Mentre qualcuno cerca di pulirle il volto imbrattato di fanghiglia, cento domande le piovono addosso. E Bernadette risponde, semplice e buona:

« Mentre ero in preghiera, la Signora mi ha detto: " Andate a bere ed a lavarvi alla fontana ed a mangiare l'erba che trovate là". Io non sapevo dove fosse questa fontana, e andai verso il Gave. La Signora mi ha richiamato e mi ha fatto segno con la mano di recarmi sotto la grotta, a sinistra. Ho obbedito, ma non ho visto acqua. Non sapendo dove prenderla, ho scavato la terra e ne ho visto un po'. Allora ne ho bevuto e mi sono lavata ».

Mentre il piccolo manipolo dei fedeli tornava con Bernadette, pensando forse ad una completa e ridicola sconfitta, un filo d'acqua sgorgava dalla grotta. L' indomani stesso i primi malati, toccando quell'acqua, riacquisteranno la salute.

E' la sorgente di Lourdes, nata dall'umiliazione più derisa di Bernadette. Continuerà a scaturire dalla grotta e a ridonare nel nome di Maria la salute a centinaia di ammalati. Verrà chiamata la « sorgente dei miracoli ».

Un centro di medici espertissimi verrà in seguito istituito a Lourdes, solo per registrare e studiare i miracoli clamorosi ottenuti al contatto con l'acqua di quella sorgente. E tutto nacque da una umiliazione di Bernadette.

3° giorno filmato: **su Lourdes:** difficoltà, persecuzioni create attorno a Bernadette. (dura 11')

4° giorno **Il 4 marzo** era stato l' ultimo dei 15 giorni chiesti dalla bella Signora per incontrare Bernadette.

La gente si aspettava per quel giorno qualcosa di straordinario, di

molti anni di indifferenza. Divenne in breve un ardente sostenitore della verità dei fatti di Massabielle.

Ma i tentativi di scoprire sotto gli avvenimenti di Lourdes un imbroglio dei preti, non finì presto. Quella sera stessa Bernadette fu invitata a presentarsi alle autorità municipali. Fu una serie di interrogatori e di minacce da parte del sindaco e del commissario della polizia. Si voleva a tutti i costi che Bernadette dicesse che tutto era una commedia messa su dal parroco. Le si proibì di tornare alla grotta e si minacciò di rinchiuderla in prigione. Ma essa non s'impaurì. Disse che la Signora la vedeva davvero, e che se loro non ci credevano; non sapeva cosa farci.



8a apparizione - La mattina del 24 febbraio

La folla gremiva la piccola conca di Massabielle. Erano venuti dai paesi vicini, si pigiavano sulle rive del Gave. Pregavano. Ed ecco arrivare Bernadette. S'inginocchia al solito posto, accende una candela e rimane con gli occhi fissi alla grotta pregando.

Quasi subito il suo volto si trasfigura. La Signora è lì, e le parla. Ma ecco, Bernadette si fa triste, le lacrime le scorrono sul viso, poi lascia cadere le braccia come al giungere di una notizia dolorosa. In ginocchio si porta sotto la roccia e si china più volte a baciare la terra. Alza il capo come a prendere ordini, poi si alza, piangendo si rivolge alla folla ed esclama: penitenza! penitenza! penitenza!

La bianca Signora le aveva raccomandato di dire così, dopo aver ripetuto: Pregate per i peccatori! La visione era finita. Colpita da quel grido angoscioso, da quel pianto sconsolato, la folla si diradò in silenzio.

9a apparizione - Il 25 febbraio

doveva passare alla storia come il giorno più drammatico di Lourdes. La folla era numerosa lungo le rive del Gave, quando Bernadette arrivò. Durante la visione, mentre tutti sono attentissimi, ecco che la veggente si alza, sembra incerta su ciò che deve fare. Si volge verso il Gave, poi si ferma, si volge indietro come ad un richiamo. Si dirige quindi verso il lato sinistro della grotta, si ferma di nuovo, osserva incerta davanti a sé, come a cercare qualcosa. Poi guarda verso la grotta; come per domandare spiegazioni.

venterebbe nel vedersi appilare le note da pagare: note del panettiere, del macellaio, del droghiere, del calzolaio. Don Bosco invece rimane imperturbabile, e anzi progetta sempre nuove spese, accetta nuovi ragazzi senza pensione, decide nuove costruzioni. Gli amici, preoccupati per lui, gli domandano:

- Come farà, don Bosco, a pagare tutti questi debiti?

- Io ho una grande questuante - risponde don Bosco - che mi procura il becchime da dare ai miei uccellini chiusi in gabbia. La mia grande questuante si chiama Maria Ausiliatrice.

Ed è vero.

« Su, incominciamo »

Una volta che i suoi debiti stanno per sommergerlo e lui proprio non sa più da che parte rivolgersi, decide di andare in Francia a cercare benefattori. Ha aperto a Marsiglia un collegio: avrà così occasione di visitare i suoi salesiani. Giunto a Marsiglia, trova fredda accoglienza. Nessuno lo vuole aiutare. « Io qui perdo tempo! » esclama sconsolato.

Ma ecco un fatto imprevisto. C'è a Marsiglia una donna emigrata dall'astigiano, che conosce di fama don Bosco e i suoi miracoli: una povera donna con un bimbo di otto anni ma piccolo, rachitico, quasi raggomitolato su se stesso, che cammina a fatica con le stampelle. La mamma lo porta a don Bosco. Don Bosco dice loro parole affettuose e benedice il ragazzo. Poi gli comanda:

- Butta via le stampelle!

Il ragazzino non se lo fa dire due volte: si rizza in tutta la persona, lascia andare le stampelle, muove qualche passo, poi con un grido di gioia spalanca la porta e corre fuori all'aperto a perdi fiato. La mamma, come impazzita, afferra le stampelle e insegue il figlio, senza salutare nessuno. Il direttore del collegio, informato, domanda a don Bosco che cosa sia successo. E don Bosco:

- Vedi, don Bosco si accorgeva che in Francia non riusciva a combinare nulla, e allora disse alla Madonna: « Su, incominciamo ».

Il resto viene da sé: i benefattori accorrono, portano malati e... quattrini.

Più le do denaro, e più gli affari mi vanno bene.

« La Madonna è la mia tesoriera - dice don Bosco - Mi ha sempre aiutato e continuerà ».

E decide di ringraziare la sua buona Mamma del cielo costruendole in Torino un tempio: la basilica di Maria Ausiliatrice.

Il capomastro ha compiuto gli scavi nel terreno, ed è tempo di posare la prima pietra. Vi partecipano gli allievi dell'oratorio, don Bosco e il capomastro Carlo Buzzetti che dirige i lavori. Al termine don Bosco con volto gaio avvicina Buzzetti: - Ti voglio dare subito un primo acconto per i grandi lavori. Non so se sarà molto, ma è tutto ciò che ho. Tira fuori il borsellino, lo apre, lo versa capovolgendolo nelle mani del capomastro. Buzzetti si aspetta una grossa quantità di marenghi, ma si trova in mano otto soldini. E don Bosco sorridente: - Sta' tranquillo: penserà la Madonna a provvedersi il denaro necessario alla sua chiesa.

E rivolto agli altri che assistevano: - Vedrete!

Prima pietra nel 1864, apertura al culto quattro anni dopo.

Succedono cose veramente interessanti. Don Bosco diventa guaritore; tira fuori i moribondi dal letto: sono moribondi carichi di oro.

Un amico di don Bosco, senatore, banchiere, commendatore, il signor Antonio Cotta, è ammalato. Ha 83 anni e i medici lo danno per spacciato. Don Bosco va a trovarlo.

- Ancora pochi minuti - mormora con un filo di voce il commendatore - e poi bisogna partire per l'eternità. - Oh, no, commendatore! - risponde don Bosco. - La Madonna ha ancora bisogno di lei in questo mondo. Lei deve aiutarla a costruirsi la sua chiesa.

- Lo farei ben volentieri, ma ormai sono agli sgoccioli.

- Che cosa farebbe se Maria Ausiliatrice le ottenesse la grazia di guarire?

Il commendatore s'illumina: - Pagherò per sei mesi 2.000 franchi al mese per la chiesa. - E' una grossa cifra.

- Ebbene - conclude don Bosco - i miei ragazzi reciteranno tante preghiere che Maria Ausiliatrice la farà guarire. - Poi si raccoglie in preghiera, lo benedice e parte.

Tre giorni dopo, bussano alla porta di don Bosco. Don Bosco va ad aprire e si trova di fronte il commendatore Cotta.

- Sono qui - dice il commendatore - La Madonna mi ha guarito, e le porto le duemila lire per questo mese. Visse ancora tre anni.

*** nel mese di maggio 2a settimana

LE APPARIZIONI DELLA MADONNA A LOURDES

(prima apparizione: la mattina dell' 11 febbraio 1858)

1° giorno filmato: **la prima apparizione** presso la grotta. (dura 11')

2° giorno

6a apparizione - La domenica 21 febbraio:

Prima ancora dell'alba, migliaia di persone attendevano Bernadette sulle rive del Gave. Ma non tutti i presenti erano accorsi per pregare con la Veggente. Molti erano venuti per curiosità, come si va ad uno spettacolo insolito. Altri erano venuti « per smascherare la commedia », come dicevano.

Tra essi c'era il medico di Lourdes, dottor Dozous, che in nome della scienza voleva finirla con queste stupidaggini.

Appena Bernadette arrivò, il medico, le si pose accanto e per tutta l'apparizione non si allontanò nemmeno per un istante.

Ecco la relazione scritta che egli fece: « Mentre la fanciulla faceva scorrere con una mano il rosario, teneva con l'altra un cero acceso; ma questo si spegneva sovente sotto la pressione d'una corrente d'aria fortissima che soffiava luogo il Gave. Allora Bernadette lo passava alla persona più vicina perché fosse riacceso. Io che seguivo con grande attenzione ogni movimento della giovane, per studiarla sotto ogni aspetto, volli vedere quale fosse in quel momento il suo respiro e la sua circolazione sanguigna. Le presi il polso. Le pulsazioni erano tranquille, regolari. La respirazione era facile. Nulla indicava uno stato di sovraeccitazione nervosa che reagisse sull'organismo in maniera particolare.

Dopo che ebbi lasciato il polso, Bernadette si alzò e avanzò di qualche passo verso la grotta. Allora guardai il suo volto. Fino allora esso era stato l'espressione della più perfetta felicità. Ora invece si rattristava. Due lacrime scesero dai suoi occhi e le rigarono le guance. Non riuscii a capire perché.

Quando ebbe finito di pregare e l'Essere misterioso fu scomparso, le chiesi che cosa fosse capitato di tanto triste da farla piangere. Mi disse: « Lo sguardo della Signora, abbandonandomi un momento, si fissò lontano, al di sopra del mio capo. Quindi riportandolo sopra di me, mi disse con tristezza: - Pregate per i peccatori. - Poi tornò ad avere un'espressione buona e serena, e scomparve ». Vidi Bernadette: si ritirava tra la folla. Ella era come sempre, semplice e modesta.

Il dottor Dozous, recandosi alla grotta, aveva creduto di doversi trovare di fronte un'isterica. Invece tutto quello che udì e vide lo scosse profondamente. Lì non c'erano né inganni né parossismi nervosi. E allora?

Qualche tempo dopo il dottor Dozous ritornava alla religione, dopo